

INTERVISTA Abbiamo incontrato il musicista reduce dai successi dei concerti in Villa Litta **Cioffi, da 25 anni al servizio della cultura**

«Tra i progetti futuri una mostra sui gladiatori a Il Centro e una collaborazione con la filarmonica della Scala»

LAINATE (mly) Oltre 25 anni di progetti e iniziative per la cultura a livello locale. Più di 1000 eventi tra concerti, conferenze, viaggi culturali e monografici. Quasi 100 mila le persone coinvolte. Sono solo alcuni dei numeri impressionanti raggiunti da **Ruggero Cioffi**, organista, divulgatore culturale e, da pochi mesi, project manager responsabile degli eventi musicali del Csbno.

Partiamo dall'ultima iniziativa che ha organizzato: Equivoci Barocchi, il festival di musica antica in Villa Litta. Un successo.

«Sì, è stata una grande soddisfazione. Nel primo appuntamento, Farinelli e il virtuosismo, ho dovuto spiegare in soli 20 minuti il fenomeno dei castrati del '700. Sarebbe stato da dedicargli una conferenza di almeno due ore. Invece ho dovuto sintetizzare al massimo. Una bella sfida. Però è stato interessante, è stata una sintesi ideale tra esposizione, musica ed emozione. Anche



Sopra Ruggero Cioffi a Villa Litta a destra guida alla mostra di Raffaello

perché senza spiegazione sarebbe stato difficile capire il concerto».

Oltre i concerti ci sono le mostre. E' stato scelto da Cross media (che opera su scala globale come soggetto leader nel segmento

delle esposizioni immersive e multimediali, temporanee e permanenti) per essere il testimonial di Raffaello 2020, negli spazi del Museo della Permanente di Milano.
«E' stata un'esperienza bel-

lissima, estremamente formativa, il coronamento di un anno di studio intenso e un riconoscimento importante per me, visto che sono stato selezionato a livello nazionale. In questo momento in Italia si sta diffondendo la figura del divulgatore culturale, grazie anche alle trasmissioni televisive di personaggi come **Alberto Angela**».

La sua esperienza parte dalla formazione accademica.

«Sì, ma quello che aiuta, poi, è il desiderio di rendere accessibile ed emozionante l'approccio alle arti, senza essere superficiale o semplicistico. Per ottenere questo ho un rito quotidiano; mi alzo tutte le mattine molto presto per studiare e fare ricerca».

Qual è la prossima sfida che ha in programma?

«La nuova mostra sui Gladiatori, Gladiators - eroi del Colosseo - che si terrà dal 5 marzo al 3 maggio a Il Centro di Arese. Si tratta di una mostra interattiva, un viaggio nel tempo per conoscere la vita



dei gladiatori. E poi c'è in cantiere un progetto ambizioso con la Filarmonica della Scala. Ma non voglio svelare di più. A breve, invece, domenica 22 marzo, alle 16 in Villa Litta, ci sarà l'ultimo concerto degli Equivoci Barocchi: Tre trum-

pet shall sound.. Un concerto che metterà a confronto il virtuosismo della tromba barocca con la voce di soprano, riprendendo lo stile del "duello barocco" tra voce e strumento».

Elisa Moro